

Rocce che non si frantumano:

*Uomini politici costruttori di pace*



**Angela Anna Tozzi**

**ROCCE CHE NON SI FRANTUMANO:**

*Uomini politici costruttori di pace*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Angela Anna Tozzi**  
Tutti i diritti riservati

*“A tutti i politici e uomini di buona volontà.”*



## Presentazione

Uomini molto diversi tra loro, quelli che ci propone nel suo appassionato lavoro Suor Angela Anna Tozzi, ognuno, a suo modo, originale quanto credibile testimone del proprio tempo, quel Ventesimo Secolo che Eric Hobsbawm definì il “Secolo breve”, racchiuso com'è tra la Grande Guerra (1914) e il crollo dell'Unione Sovietica (1991).

Con la prima guerra mondiale finisce per sempre l'Europa dell'Ottocento (e gli squilibri mondiali che ne derivavano), e i disastrosi fallimenti che si sono susseguiti, del totalitarismo nazional-socialista, del comunismo e del materialismo capitalista, hanno tristemente caratterizzato il Novecento causando le immani tragedie che tante sofferenze hanno arrecato all'umanità.

È in questo teatro così drammatico, squassato dalle ideologie fallimentari che lo hanno attraversato, che hanno svolto la loro opera tutti questi uomini italiani e ciò accresce il valore della loro azione civile e politica e dell'eredità che ci hanno lasciato, rappresentata non soltanto da quello che hanno compiuto (non sempre infatti sono riusciti a realizzare pienamente i propri ideali e progetti), ma sempre credendo, in buona fede, che fossero i migliori per il bene comune e la promozione umana.

Soprattutto per coloro che hanno preso direttamente parte alla vita politica italiana, in questa sede non si intende esprimere un giudizio sulle loro scelte più propriamente “politiche”: certamente la coerenza e la buona fede di chi agisce non fanno automaticamente diventare “giusta” e condivisibile ogni scelta, ma a Suor Angela Anna Tozzi non interessa svolgere una mera analisi politica bensì mostrare in tutta la sua bellezza “l'uomo costruttore di pace”, l'uomo delle beatitudini (cfr. Matteo 5,9).

Ad alcuni di essi (Moro, Bachelet, Livatino, Puglisi) è stata presa la vita, segno evidente di quanto fosse luminosa la loro testimo-

nianza e che di fronte all'evidente bontà dell'agire umano che, pur nelle difficoltà, tenta di conformarsi alla Parola di Dio, ai duri di cuore, oggi come allora, non resta che l'argomento della violenza sia nell'agone politico che nella società civile.

Suor Angela Anna Tozzi ci invita a rileggere la storia italiana del secolo scorso attraversando la vicenda umana dei suoi protagonisti e ci ricorda con fermezza che il cristiano è protagonista della propria storia e si confronta ogni giorno con l'intervento di un Dio che agisce nella storia sempre per fini di bontà e giustizia; che "Seguire Cristo non è una imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa essere resi conformi a Lui, che si è fatto servo fino al dono di sé sulla croce (cfr. Filippesi 2,5-8; Veritatis Splendor, 21).

*Giovanni Ziaco*

**Avvocato in Roma**

## Introduzione

*“Pensiamo che ciascuno di noi, viventi,  
sia un giocattolo meraviglioso,  
fatto dalle mani di Dio.  
Non sappiamo però se sia stato fatto per un suo svago  
o per qualche serio intendimento.”*

Platone

Questo volume raccoglie undici agili profili di uomini del ventesimo secolo: otto impegnati in prima fila in politica, tre che hanno messo al centro della loro vita l'Amore per Dio e per gli uomini senza alcuna distinzione.

I loro scritti sono una miniera inesauribile. Ogni attimo della loro vita è in qualche modo raccontata con sincerità e autenticità sconcertante.

Sono soprattutto profeti, non nel senso volgare del termine, di coloro che prevedono il futuro, ma in quello autentico, biblico di “testimone”.

Essi hanno vissuto appieno il loro tempo, pagando sempre di persona le scelte coraggiose, a tutti note: dedizione ai poveri, ai diseredati, ai lontani alla causa della giustizia e della pace, animati da una fede incrollabile nel Cristo e nella Chiesa. Le strade delle loro città hanno conosciuto ben presto i loro passi, il loro cuore, i loro nomi.

## Don Luigi Sturzo

Don Luigi Sturzo è stato:

*Per i suoi scritti di così vasta proporzione, come per la sua attività pratica, la grande figura storica della Democrazia Cristiana. Egli aveva compreso che la Democrazia Cristiana non può adempiere il suo compito senza solide basi dottrinali. Da ciò la sua lunga meditazione che, nutrita da una ricca e profonda cultura, illuminata dalla fede, stella reatrix, ha prodotto frutti così abbondanti nel campo della filosofia politica e sociale, e stabilito, alla luce della sapienza cristiana, i principi che giustificano l'ideale di giustizia e di fraternità, proprio della democrazia.*<sup>1</sup>

*Don Sturzo ha reso testimonianza alla Democrazia Cristiana con l'azione e la sofferenza. Se egli ha superato tanti pericoli, è perché **nella sua totale fedeltà alla Chiesa**, non è mai caduto in alcun errore teologico; ed anche perché ha saputo esercitare ad un livello non comune, la forza di soffrire e sopportare.*<sup>2</sup>

Quando decise di fondare il Partito Popolare Italiano si recò con i suoi amici nella Chiesa dei Santi Apostoli per un'ora di preghiera. Ricordando quest'episodio scrisse:

*Durante quest'ora di adorazione rievocai tutta la tragedia della mia vita. Non avevo mai chiesto nulla, non cercavo nulla, ero rimasto semplice prete: per consacrarmi all'azione cattolica sociale e municipale avevo rinunciato alla cattedra di filosofia; dopo venticinque anni ecco che abbandonavo anche l'azione cattolica, per dedicarmi esclusivamente alla politica. Ne vidi i*

---

<sup>1</sup> Maritain, J., *Hommage à Don Sturzo* in Della Rocca, F., *Itinerari sturziani*, Edizioni di Politica Popolare, Napoli 1959, p. 9.

<sup>2</sup> Ibidem.

*pericoli e piansi. Accettavo la nuova carica di capo del partito popolare con l'amarezza nel cuore, ma come un apostolato, come un sacrificio.*<sup>3</sup>

Nel suo testamento spirituale Don Sturzo scrisse:

*A coloro che mi hanno criticato per la mia attività politica, per il mio amore alla libertà, il mio attaccamento alla democrazia, debbo aggiungere che a questa vita di battaglie e di tribolazioni non venni di mia volontà, né per desiderio di scopi terreni, né di soddisfazioni umane: vi sono arrivato portato dagli eventi...*

*Riconosco le difficoltà di mantenere intatta da passioni umane la vita sacerdotale e Dio sa quanto mi sono state amare le esperienze pratiche di 60 anni di tale vita; ma ho offerto a Dio e tutto indirizzato alla sua gloria e in tutto ho cercato di adempiere al servizio della verità.*<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> Sturzo, L., *Politica e morale* (1938), *Coscienza e politica* (1953), Edizioni Zanichelli, Bologna 1972, p. 106 e ss.

<sup>4</sup> Testamento del sen. Prof. Don Luigi Sturzo, in *Sociologia*, luglio-settembre 1959, p. 303.

## Alcide De Gasperi

L'uomo che, in pieno periodo fascista, alla partenza di Don Sturzo per l'esilio, lo sostituì nel gravoso ruolo di capo del Partito Popolare e fu tra i protagonisti del cosiddetto Aventino dei parlamentari oppositori del regime, all'indomani dell'assassinio di Giacomo Matteotti. All'inasprirsi della dittatura fascista la sua situazione divenne sempre più delicata e subì una decisa persecuzione politica, che sfociò, nel 1927, nell'arresto alla stazione di Firenze e nella condanna, l'anno successivo, per tentato espatrio clandestino, a quattro anni di detenzione, poi ridotti a due, scontati in parte a Regina Coeli e successivamente, per motivi di salute, in una clinica romana.

De Gasperi fu l'uomo del dialogo e delle scelte decise e coraggiose in momenti davvero drammatici della storia italiana. Fu testimone e protagonista di un lungo cammino della storia politica e sociale del nostro paese e del continente europeo. I suoi furono anni più aspri e difficili, con eventi vissuti dal mondo nella prima metà del secolo scorso, quali: il crollo dei grandi Imperi che avevano dominato l'Europa nei secoli precedenti, l'ingresso delle masse nella vita politica del vecchio continente, la rivoluzione sovietica, l'affermazione dei totalitarismi, le guerre tragiche e sanguinose. La biografia di De Gasperi è influenzata da questi drammatici momenti che ne hanno fortemente segnato la personalità, il pensiero, l'azione politica.